

SANTUARIO
«B. Vergine Addolorata»
Centro Mariano - Rovigo

VEGLIA NELLA SOLENNITÀ DELLA IMMACOLATA

Celebrazione
dell'Ave Maria
Lode e supplica
alla Madre di Dio

SABATO - 7 DICEMBRE 2019
Ore 21.00

Debora Vezzani

Come un prodigio Tour

Domenica 1 dicembre

Ore 15.30

Chiesa di San Bartolomeo
Piazza San Bartolomeo 1

Rovigo

A seguire celebrazione Eucaristica
alle ore 18.30



DUOMO



in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it



tenetevi pronti perché,
nell'ora che non immaginate,
viene il Figlio dell'uomo

I^a DOMENICA AVVENTO 1 DICEMBRE 2019

Lecture:

Isaia 2,1-5;
Salmo 121;
Romani 13,11-14;
Matteo 24,37-44

INCONTRI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE SABATO 7 DICEMBRE

A San Francesco I media h. 17.00-20.30
In canonica duomo III media h. 17.00-20.30

TEMPO DI AVVENTO

Il Tempo di Avvento ha un duplice carattere: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, che commemora la *prima venuta* del Figlio di Dio tra gli uomini; ed è anche tempo in cui, mediante questo ricordo, l'animo dei fedeli deve orientarsi verso l'attesa della seconda venuta del Cristo, alla fine dei tempi, accogliendo e invocando la continua venuta del suo regno nell'oggi della Chiesa. Per questi due motivi, il tempo di Avvento è tempo di fedele e gioiosa ripresa spirituale, «nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo». Esso però non è solo "preparazione": è anche celebrazione delle due "venute" e domanda una tensione spirituale particolare per accogliere la grazia di queste permanenti chiamate.

La liturgia della Parola è caratterizzata da tre figure-guida: il profeta *Isaia*, *Giovanni* il precursore e *Maria*, Madre del Signore.

L'Avvento è articolato in due parti:

- dall'inizio al 16 dicembre, la liturgia sottolinea l'aspetto escatologico dell'Avvento e i "segni" che conducono a riconoscere e a vivere i tempi messianici;
- dal 17 al 24 dicembre, essa prepara più direttamente alla solennità del Natale.



laPreghiera

Corriamo un po' tutti questo rischio, Gesù: lasciare che il tempo scorra, un giorno dopo l'altro, con il suo carico di fatica, di tensioni, di tante cose belle e brutte che si susseguono, una dopo l'altra, senza pause. E noi siamo come quei viaggiatori che macinano chilometri, ma non si accorgono neppure del paese che attraversano, della gente che incrociano, preoccupati solamente di fare strada, per arrivare a sera e poi partire di nuovo. Abbi pietà, Gesù, della nostra mancanza di saggezza,

ebberi come siamo del vortice della vita. Non permettere che ci lasciamo sempre sorprendere dagli avvenimenti, impreparati e indisposti, tesi e nervosi, incapaci di discernere l'essenziale e di dare un senso e una meta al nostro percorso quotidiano. Donaci, Gesù, il gusto di vegliare e di riflettere, di sostare e di porci domande, di aprire cuore e mente alla tua parola, alla tua presenza. Allora non ci lasceremo prendere alla sprovvista perché avremo decifrato le tue orme e sapremo imboccare la strada giusta.

ROBERTO LAURITA

L'AVVENTO È ATTESA: QUESTO MONDO NE PORTA UN ALTRO NEL SUO GREMBO



Al tempo di Noè gli uomini mangiavano e bevevano... e non si accorsero di nulla.

Non si accorsero che quel mondo era finito. I giorni di Noè sono i giorni della superficialità: «il vizio supremo della nostra epoca» (R. Panikkar). L'Avvento che inizia è invece un tempo per accorgerci. Per vivere con attenzione, rendendo profondo ogni momento. L'immagine conduttrice è Miriam di Nazaret nell'attesa del parto, incinta di Dio, gravida di luce. Attendere, infinito del verbo amare. Le donne, le madri, sanno nel loro corpo che cosa è l'attesa, la conoscono dall'interno. Avvento è vita che nasce, dice che questo mondo porta un altro mondo nel grembo; tempo per accorgerci, come madri in attesa, che germogli di vita crescono e si arrampicano in noi. Tempo per guardare in alto e più lontano. Anch'io vivo giorni come quelli di Noè, quando neppure mi accorgo di chi mi sfiora in casa e magari ha gli occhi gonfi, di chi mi rivolge la parola; di cento naufraghi a Lampedusa, di questo pianeta depredato, di un altro kamikaze a Bagdad. È possibile vivere senza accorgersi dei volti. Ed è questo il diluvio! Vivere senza volti: volti di popoli in guerra; di bambini vittime di violenza, di fame, di abusi, di abbandono; volti di donne violate, comprate, vendute; volti di esiliati, di profughi, di migranti in cerca di sopravvivenza e dignità; volti di

carcerati nelle infinite carceri del mondo, di ammalati, di lavoratori precari, senza garanzia e speranza, derubati del loro futuro; è possibile, come allora, mangiare e bere e non accorgersi di nulla. I giorni di Noè sono i miei, quando dimentico che il segreto della mia vita è oltre me, placo la fame di cielo con larghe sorsate di terra, e non so più sognare. Se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro... Mi ha sempre inquietato l'immagine del Signore descritto come un ladro di notte. Cerco di capire meglio: perché so che Dio non è ladro di vita. Solo pensarlo mi sembra una bestemmia. Dio viene, ma non è la morte il suo momento. Verrà, già viene, nell'ora che non immagini, cioè adesso, e ti sorprende là dove non lo aspetti, nell'abbraccio di un amico, in un bimbo che nasce, in una illuminazione improvvisa, in un brivido di gioia che ti coglie e non sai perché. È un ladro ben strano: è incremento d'umano, accrescimento di umanità, intensificazione di vita, Natale. Tenetevi pronti perché nell'ora che non immaginate viene il Figlio dell'Uomo. Tenersi pronti non per evitare, ma per non mancare l'incontro, per non sbagliare l'appuntamento con un Dio che viene non come rapina ma come dono, come Incarnazione, «tenerezza di Dio caduta sulla terra come un bacio» (Benedetto Calati).

ERMES RONCHI

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 2	Andiamo con gioia incontro al Signore.	Is 2, 1-5; Sal. 121; Mt 8, 5-11
MARTEDÌ 3 S.FRANCESCO SAVERIO	Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace	Is 11, 1-10; Salmo 71 ; Lc 10, 21-24
MERCOLEDÌ 4	Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.	Is 25, 6-10a; Salmo 22; Mt 15, 29-37
GIOVEDÌ 5	Benedetto colui che viene nel nome del Signore	Is 26, 1-6; Salmo 117; Mt 7, 21.24-27
VENERDÌ 6 S.NICOLA	Il Signore è la mia luce e mia salvezza.	Is 29, 17-24; Salmo 26; Mt 9,27-31
SABATO 7 S.AMBROGIO	Beati coloro che aspettano il Signore.	Is 30, 19-21.23-26; Salmo 146; Mt 9, 35-10,1.6-8

IN AGENDA...

Domenica 1 dicembre - PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Ore 10.00 - Santa Messa animata dalla terza elementare

Ore 11.00 - Incontro genitori e bambini terza elementare

Ore 11.30 - S.Messa animata dal coro gregoriano - partecipa l'As
sociazione dell'Aeronautica.

Ore 18.00 - Canto del vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro GI.SE.MA

Da Lunedì 2 dicembre a sabato 7 dicembre

Ore 18.30 - Novena dell'Immacolata

Ore 19.00 - S.Messa

Martedì 3 dicembre

Ore 17.00 - Incontro San Vincenzo

Giovedì 5 dicembre

Ore 17.00 - Incontro dei Ministri Straordinari della Comunione

Venerdì 6 dicembre

Ore 21.00 - In Canonica - Incontro in preparaz.al matrimonio

Domenica 8 dicembre - SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Ore 10.00 - Santa Messa della famiglia

Ore 11.30 - S.Messa con il rito di istituzione dei Ministri Straordinari della Comunione e animata dalla corale parrocchiale

Ore 16.30 - Amministrazione del Battesimo

Ore 18.00 - Canto del vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro GI.SE.MA